

SERIE C. L'ex allenatore dei gardesani Remondina legge le carte al campionato, che per la squadra di Zenoni parte domani con l'anticipo di Reggio Emilia

«La Feralpisalò è destinata ad andare in Serie B»

«Il presidente Pasini è ambizioso e ha speso parecchio negli ultimi anni»
Prima o poi ce la farà. Le avversarie? Almeno 6 squadre possono salire»

Sergio Zanca

I motori sono accesi, e, per partire, le 20 squadre del girone B di serie C attendono solo il semaforo verde. Non ha dubbi, l'allenatore Gianmarco Remondina: in prima fila vede Triestina e Feralpisalò, seguite da Piacenza e Padova. Alle loro spalle Vicenza e Sudtirolo.

«Queste sei compagini squadre hanno fatto un mercato notevole - assicura il tecnico, bresciano di Cossirano, frazione di Trenzano - e si presentano al via con i favori del pronostico. Sulla carta hanno rose competitive, in grado di fare la differenza. Da non escludere le sorprese, come capitato l'anno scorso con l'Imolese, salita dalla D, capace di finire al 3° posto. Difficile prevedere quali saranno stavolta. Ma essendoci l'opportunità di tessere calciatori fino al 2 settembre, vale a dire dopo la seconda giornata di campionato, eventuali innesti effettuati nei prossimi giorni potrebbero modificare le forze, soprattutto per quanto riguarda le formazioni considerate, in questo momento, di classifica medio-bassa».

REMONDINA, 61 anni, è stato centrocampista di Romanesse, Pro Vercelli, Forlì, Pavia, Sambenedettese, Carrarese



Andrea Caracciolo, 37 anni: 12 gol con la Feralpisalò nel 2018-2019



Zambelli è un grande acquisto: fui io il primo a schierarlo terzino destro

GIANMARCO REMONDINA
EX ALLENATORE DELLA FERALPISALÒ

(nella città del marmo ha avuto come maestro Corrado Orrico, e conosciuto Tiziana, insegnante di tennis, diventata sua moglie), Reggiana, Orceana, Fidelis Andria, Lecco, Virescit Bergamo e Brescello. Da allenatore ha guidato Legnano, Cremapergo, le giovanili del Brescia, Canzese, Sassuolo, Piacenza, Verona (portato dal ds Nardino Previdi), Spal, Feralpisalò (dall'autunno 2011 al 2013), Carrarese (subentrato a Maurizio Braghin) e Pistoiese, nel 2016-17.

NEGLI ULTIMI TEMPI ha ricevuto proposte da società di serie D che puntano in alto e da alcune di C non particolarmente attrezzate.

La Triestina si presenta con il bolido più potente. In avanti può schierare i confermati Granoche e Costantino; i nuovi Ferretti, giunto dalla Feralpisalò, e Gomez, ex Renate. Esterni d'attacco Gatto, dall'Entella, e Mensah. A centrocampo Giorico, ex Lumezzane, preso dal Carpi; Paulinho, proveniente dal San Paolo; Coletti, ex Brescia, e Maracchi, altro ex gardesano come il difensore Codromaz. In panchina Massimo Pavanel. La scottatura della finale play-off, persa con il Pisa al «Nereo Rocco», ha indotto a costruire un organico di assoluto valore.

Appendina gli alabarda-

ti, viene la Feralpisalò: «Prima o poi il presidente Giuseppe Pasini, che è molto ambizioso e negli ultimi anni ha speso parecchio, salirà in B - sostiene Remondina - Carraro è un centrocampista di notevoli capacità tecniche. Lo conosco da quando giocava nella Primavera della Fiorentina. Scarsella riesce a leggere lo sviluppo delle azioni con notevole anticipo e va a piazzarsi in area al punto giusto, dove immancabilmente arriva il pallone. E Caracciolo i gol li ha sempre segnati. La a Feralpisalò non dovrà avere un atteggiamento prudente, ma spingere alla ricerca di un buon numero di occasioni».

«Quanto a Zambelli, è un grande acquisto - prosegue Remondina - Lo ricordo ragazzino, quando venne al Brescia. Me lo affidò Guido Settembrino. Io allenavo alla Badia i ragazzi dell'85. C'erano Alberti, Silvestri, Paganotto, Rossini, Maiolini, Viviano. Zambelli arrivava da Gavarado come mezz'ala. Ho avuto l'intuizione di schierarlo sulla destra, non ne avevamo in quel ruolo. E lì ha cominciato a spiccare il volo, dimostrando forza e dinamismo».

Alle spalle di Triestina e Feralpisalò, ecco il Piacenza di Arnaldo Franzini (battuto dal Trapani in giugno in finale play-off, ora dispone della coppia da gol Cacia-Paponi) e il Padova, affidato a Salvatore Sullo. Quindi il Vicenza di Mimmo Di Carlo, con la punta Simone Guerra, e il Sudtirolo di Stefano Vecchi. •

La griglia

1 ^a FILA	 Triestina	 FERALPISALÒ
2 ^a FILA	 Piacenza	 Padova
3 ^a FILA	 Vicenza	 Sudtirolo
4 ^a FILA	 Imolese	 Ravenna
5 ^a FILA	 Sambenedettese	 Modena
6 ^a FILA	 Reggiana	 Cesena
7 ^a FILA	 Carpi	 Fermana
8 ^a FILA	 Gubbio	 Virtus Verona
9 ^a FILA	 Vis Pesaro	 Arzignano
10 ^a FILA	 Fano	 Rimini